

CGIL

UIL

CONAPO

Vigili del Fuoco -- Terni

Spett. Comando VV.F. Terni  
[com.terni@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.terni@cert.vigilfuoco.it)

Spett. Direzione VV.F. Umbria  
[dir.umbria@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.umbria@cert.vigilfuoco.it)

Spett. Segreteria del Capo del Corpo  
[capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it](mailto:capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it)

Spett. Segreteria del Capo Dipartimento  
[ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it](mailto:ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it)

Spett. Ufficio Territoriale di Governo  
[protocollo.preftr@pec.interno.it](mailto:protocollo.preftr@pec.interno.it)

**OGGETTO: Dichiarazione stato di agitazione**

Con la presente le scriventi OO.SS. per i motivi di seguito elencati dichiarano lo stato di agitazione della categoria in previsione di una prima giornata di sciopero da programarsi nel rispetto delle regole dettate dal commissione di garanzia.

La situazione complessiva del Comando di Terni rende oggettivamente difficile ed a volte pericoloso oltre il necessario per gli operatori del soccorso: Vigili, Capo Squadra e Capo Reparto; dare risposte concrete alla popolazione che ha diritto ad un servizio di soccorso di qualità e professionalmente adeguato.

Gli organici hanno un'età media alta e, a causa delle scelte dell'Amministrazione VF, sono ridotti di numero rispetto al passato, inoltre le esigenze di formazione connesse con la sicurezza delle fasi operative, obbligano parte del personale ad assentarsi per formazione ed informazione. La somma di questi fattori coniugata alla necessità di mantenere un livello adeguato di protezione per il territorio Provinciale, obbliga il personale a rinunciare a periodi di riposo, infatti gran parte degli operativi ha un arretrato di ferie considerevole da smaltire.

La situazione è ben conosciuta dal Comando che non ha mancato di fare pressioni e velate minacce su una possibile cancellazione delle ferie non godute, con l'obiettivo di incentivare i

dipendenti a godere delle ferie arretrate. Quindi da una parte il personale è spinto e dall'altra è impossibilitato a consumare le ferie. Il mantra sempre dominante è quello della scarsità di risorse economiche. Una maggiore disponibilità di queste consentirebbe di compensare il personale in esercitazione con retribuzione invece che con ore di recupero che vanno ad aumentare i periodi di assenza complessiva di cui si dovrebbe godere, sempre questa maggiore disponibilità consentirebbe di sostituire il personale istruttore impegnato anche fuori sede con altro in orario straordinario.

A fronte di questa carenza dichiarata invece si hanno notizie di disponibilità cospicue di risorse nelle regioni vicine, Lazio, Toscana, che garantiscono una qualità maggiore del servizio. Inoltre la scarsità finanziarie per il soccorso non fa il paio con il consistente aumento di costosi dirigenti VF in tutta la regione che in questi ultimi anni è passato da 3 primi dirigenti a 5 dirigenti tra i quali 1 generale, 1 superiori e 3 primi, e nessuno di questi è componente stabile di squadre operative che sono e restano ad appannaggio dei bassi livelli. L'amministrazione VV.F. non appare, con queste scelte discutibili, avere come core business il soccorso, non sembra avere cura della copertura del territorio con squadre ben formate e ben composte, ma appare avere altri obiettivi e questa considerazione è desumibile dai flussi di spesa.

Permanendo l'attuale situazione, la sofferenza del soccorso non potrà che aggravarsi stante l'avanzare dell'età degli operatori, la riduzione dei riposi, l'evoluzione tecnologica che incalza in scenari incidentali sempre diversi e maggiormente complessi, situazione appunto che necessiterebbe di un ben altro impegno economico, c'è da domandarsi quale progetto l'Amministrazione ha per il futuro, quale immagina potrà essere la propria funzione verso il servizio alla collettività, ovvero se ha ancora questo obiettivo.

Come inquadrare infine la recente determinazione dirigenziale che prevede l'istituzione del servizio APR (aeromobili a pilotaggio remoto) che per la Regione Umbria prevede la formazione di un Ispettore Antincendi Esperto anziché un soggetto davvero operativo, cioè facente parte del dispositivo di soccorso. Una scelta questa che non considera il basso grado di coinvolgimento che l'IAE ha nello svolgimento delle sue mansioni scarsamente legate al soccorso e marcatamente impiegate, fatto testimoniato anche dal suo orario di lavoro. Non si comprende quale logica, se si esclude una priorità determinata dal maggior grado funzionale, possa aver mosso una scelta che non appare vocata al prioritario interesse pubblico. Si tratta di una valutazione improntata al rispetto della gerarchia, al rispetto dei livelli, più che all'ottimizzazione del servizio.

Davanti a questo scenario le scriventi OO.SS. hanno l'obbligo deontologico di rivendicare un ruolo significativo per Vigili, Capo Squadra e Capo Reparto, l'obbligo di rigettare la filosofia (perché di questo si parla) del risparmio di spesa, l'obbligo di sostenere un servizio per la collettività unico nel suo genere, l'obbligo di spingere verso una "buona spesa" con il recupero di valori e funzioni in via di decadimento. Con questo obiettivo e questi presupposti ritengono necessario e non più rinviabile aprire una vertenza che affronti questo ed altri temi che vengono di seguito elencati.

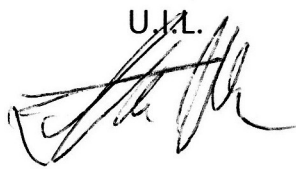
- 1- RISORSE ECONOMICHE SUFFICIENTI PER GARANTIRE STRAORDINARI UTILI A SOSTITUIRE PERSONALE ASSENTE PER MISSIONE E PER RETRIBUIRE I RETRAINING FORMATIVI-INFORMATIVI
- 2- GARANTIRE ORGANICI IN TUTTE LE SQUADRE DI INTERVENTO ORDINARIO DI ALMENO 5 UNITA'
- 3- ALLESTIMENTI AUTOMEZZI CHE NON GARANTISCONO UN'ADEGUATA SICUREZZA

- 4- ADEGUATI AUTOVEICOLI CHE GARANTISCANO ACCESSO ANCHE NEI CENTRI STORICI RIDUCENDO COSI' L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CON OPERAZIONI DI SOCCORSO PORTATE A CENTINAIA DI METRI DAL VEICOLO CHE TRASPORTA MEZZI DI SPEGNIMENTO E SOPRATTUTTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
- 5- ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI POLIZIA GIUDIZIARIA RIGUARDO L'ATTIVITA' CONNESSA COL SOCCORSO ATTRAVERSO UNA DISTRIBUZIONE DI COMPETENZE ED INCARICHI CHE APPARE ORA GRAVINO IN MAGGIOR PARTE SUL CAPO SQUADRA DI PARTENZA CHE DI SUO E' GIA' SOVERCHIATO DI ONERI
- 6- MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI CON REVISIONE DELLE DISPOSIZIONI SUL PROTOCOLLO E MAGGIORE ATTENZIONE SUI PROFILI NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI. BISOGNA A QUESTO PROPOSITO TENERE PRESENTE CHE LE SCRIVENTI HANNO CONOSCENZE SULLA MATERIA PER UN CONTATTO DIRETTO CON GLI OPERATORI, E QUESTI LAMENTANO UNA CATTIVA DISTRIBUZIONE DEI CARICHI DI LAVORO.
- 7- DPI DI INTERVENTO NON IDONEI: GUANTI PER SOCCORSO INUTILIZZABILI MIGLIORE
- 8- ELIMINAZIONE DEI SERVIZI NON DI PERTINENZA VV.F. COME CATTURA RETTILE E ALTRI ANIMALI IN ATTIVITA' ORDINARIA.
- 9- SALVAGUARDIA DELLE PREROGATIVE DEI DIRITTI DEGLI ISTRUTTORI PROFESSIONALI

C.G.I.L.



U.I.L.



CO.NA.PO.



Terni 04 marzo 2016

